

Provincia Regionale di Ragusa



RASSEGNA

STAMPA

Sabato 15 agosto 2009

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ENTE PROVINCIA

Rassegna stampa quotidiana



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Comunicato n. 327 del 16.08.09

Eventi Estate 2009. Marina di Modica “esplode” per Anna Tatangelo

Spopola Anna Tatangelo a Marina di Modica la notte di ferragosto. Il suo concerto catalizza l'interesse di migliaia di spettatori che hanno invaso la frazione marinara di Modica. Un altro degli appuntamenti del cartellone estivo della Provincia Regionale di Ragusa, predisposto dall'assessorato allo Spettacolo, ha avuto un grosso riscontro di pubblico. Il concerto della Tatangelo ha registrato il tutto esaurito con una partecipazione di pubblico fuori dall'ordinario. Il resto lo ha fatto la cantante originaria di Sora con la sua voce e il suo ampio repertorio musicale che ha catalizzato l'interesse di giovani e meno giovani.

“Vi è stata una massiccia partecipazione di pubblico – afferma il vicepresidente Mommo Carpentieri – che ad un certo punto mi ha creato anche qualche patema d'animo per l'afflusso delle auto in entrata a Marina di Modica. Ma il grande spirito di servizio della Polizia Provinciale, della Polstrada di Ragusa e della Polizia Municipale di Modica ha permesso di risolvere tempestivamente i problemi del traffico. Devo ringraziare pubblicamente tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno permesso che il concerto si svolgesse in tutta tranquillità. Anna Tatangelo ha fatto davvero il pieno di pubblico. Un successo che ha permesso di dare una concreta risposta alla voglia di evasione e di buona musica della comunità iblea”.

(gm)

ZONE BALNEARI L'assessore provinciale Mallia: «Il pietrisco che si è depositato sul litorale e sulla battigia verrà rimosso»

Santa Croce, spiaggia di Caucana «Intervento per salvare l'arenile»

● «Il ripascimento che è stato ultimato darà i risultati previsti con il passare del tempo»

I tecnici, coadiuvati dall'assessore provinciale Salvo Mallia e dal geometra Gregorio Vella hanno effettuato un sopralluogo.

Marcello Di Grandi

●●● Mezzi meccanici al lavoro, da lunedì, sulla spiaggia di Caucana, in territorio di Santa Croce, per ripulire la battigia coperta dal pietrisco. Dopo le vibranti proteste dei villeggianti e la dura presa di posizione della lega consumatori, che ha aspramente criticato il ripascimento poco riuscito, i tecnici, coadiuvati dall'assessore provinciale Salvo Mallia e dal geometra Gregorio Vella hanno effettuato un sopralluogo.

«Abbiamo assicurato un intervento tempestivo con i mezzi in dotazione - spiega l'assessore - il pietrisco che si è depositato sull'arenile e sulla battigia verrà rimosso. Il ripascimento sulla spiaggia di Caucana è stato ultimato nel 2008 e i risultati, già in parte visibili, saranno definitivi con il passare del tempo. Inoltre, la Provin-

cia ha già eliminato alcuni canneti a Casuzze, nonché ripulito e sistemato l'area di Passo Marinaro».

Era il 2005 quando la spiaggia di Caucana, nel tratto compreso tra Casuzze e la scogliera, fu oggetto di un intervento di ripascimento morbido per cercare di ridurre la preoccupante

erosione della costa soprattutto nei pressi dell'area archeologica che confina con il mare. Adesso, lo stesso tratto di spiaggia sarà interessato da un altro intervento specifico che consentirà di migliorarne la fruizione eliminando le piccole pietre rimaste in seguito all'intervento di quattro anni

“
**Migliorata
la fruizione in zona
Eliminati alcuni
canneti a Casuzze**

fa. Il consigliere comunale di minoranza, Carmelo Mandarò, ha seguito tutte le alterne vicende legate al ripascimento di Caucana.

«Il pietrisco utilizzato per il ripascimento ha provocato non pochi problemi ai villeggianti - spiega - adesso la provincia regionale, grazie alla disponibilità dell'assessore Mallia, corre ai ripari con intervento importante». Intanto il comitato cittadino Casuzze Caucana ha incontrato il sindaco Lucio Schembari per fare il punto della situazione circa gli interventi fin qui realizzati. «In questi anni si sono avute delle risposte alle istanze del comitato - dice il portavoce Luca Salonia - e ci si attende nell'immediato futuro una svolta per consentire a questa zona di fare un salto di qualità, grazie al miglioramento di alcuni servizi e alla creazione di infrastrutture assenti».

Va ricordato inoltre che su temi importanti si sono fatte diverse petizioni popolari (l'ultima l'anno scorso) che hanno coinvolto migliaia di cittadini. (MDG)



Da sinistra Fiero Mandarà, Salvo Mallia, Gregorio Vella e Carmelo Mandarà

CRONACHE POLITICHE. Nicosia: «Il procuratore della Corte dei conti avvii accertamenti sulle assunzioni dei dirigenti»

«Irregolari quegli incarichi alla Provincia»

Gianni Nicita

●●● Non vuole abbassare assolutamente i toni della polemica il consigliere provinciale di Alleanza Siciliana, Ignazio Nicosia, riguardo agli incarichi dirigenziali alla Provincia.

Nicosia aveva chiesto al presidente della Provincia "se la recente assunzione di tre dirigenti (su quattro - Nitto Rosso, Giancarlo Migliorisi e Lucia Lo Castro) fosse stata preceduta dal rilascio del

prescritto preventivo visto di legittimità da parte della competente Corte dei conti".

Ma il presidente Franco Antoci aveva ribattuto subito dicendo al consigliere Nicosia che aveva dato un'interpretazione sbagliata del decreto anticrisi in quanto si trattava di dirigenti e non di co.co.co.

Ma il consigliere Nicosia ha rincarato la dose nella seconda nota inviata al presidente della Provincia, Franco Antoci, al segretario gene-

rale, Salvatore Piazza, ed al Procuratore Generale della Corte dei Conti, Guido Carino. Per Nicosia "La Provincia regionale prima di procedere alle assunzioni in questione avrebbe dovuto (in conformità alla legislazione vigente) ricercare al proprio interno le figure idonee a ricoprire gli incarichi in questione, d'altronde l'ente di viale del Fante può vantare la presenza di oltre quaranta funzionari a cui è stata già riconosciuta la Posizione Organizzativa; ed ancora, prima di proce-

dere ad alcuna assunzione avrebbe dovuto attivare le procedure di mobilità tra enti dal momento che le figure dirigenziali sono state escluse persino dal contestato bando del 20 febbraio".

Il consigliere di Alleanza Siciliana chiede al procuratore regionale della Corte dei Conti di avviare tutti gli accertamenti necessari a verificare la conformità legislativa e la regolarità procedurale degli atti afferenti alle assunzioni dei tre dirigenti in questione.

(*GN*)

IL SINDACATO. Il segretario della Cgil
Avola al presidente della Provincia:
«Riconvochi il tavolo tecnico»

●●● Il segretario della Cgil, Giovanni Avola, chiede al presidente della Provincia, Franco Antoci, ed al coordinatore della conferenza dei sindaci, Nello Dipasquale, la riconvocazione del tavolo tecnico per parlare del piano sanitario ospedaliero subito dopo ferragosto. E ciò «perché si possa riaprire il dibattito sulle cose che intendiamo fare per produrre, poi, un piano che ci veda tutti convinti del-

la soluzione perché, sono certo, si muoverà negli interessi del territorio che richiede servizi sanitari adeguati e al massimo dell'efficienza possibile» - afferma Avola. «Oltre alla questione della vicenda Urologia credo vadano posti sotto attenzione anche altri aspetti, sinora valutati come non prioritari, come quelli di trasferire a Scicli, da Modica, Geriatria e Oculistica». (*GN*)

La Cgil la chiede ad Antoci e Dipasquale e i sindacati medici chiedono di parteciparvi **Subito una nuova riunione sulla sanità**

Riconvocare la prossima settimana il tavolo tecnico sulla sanità. La richiesta, inoltrata al presidente della Provincia Franco Antoci e al coordinatore dei sindaci Nello Dipasquale, porta la firma del segretario generale della Cgil Giovanni Avola e fa esplicito riferimento al dibattito che si è svolto in questi giorni sulle colonne dei giornali, che, di fatto, ha bocciato le conclusioni della conferenza dei sindaci della scorsa settimana.

Dal dibattito, però, è emersa una linea comune, che è quella di ritrovare coesione e unità d'intenti. Queste premesse, per il segretario della Cgil, rappresentano «le migliori condizioni per un nuovo e proficuo confronto al fine di recuperare, in modo sereno ma incisivo una migliore e più efficace razionalizzazione del piano ospedaliero nel nostro territorio, atte-

so che vadano posti sotto attenzione anche altri aspetti, sinora valutati come non prioritari, come quelli di trasferire a Scicli, da Modica, Geriatria e Oculistica».

Giovanni Avola ritiene che, «tutti assieme, sapremo riconquistare una linea di equilibrio, frutto di buon senso e di libero ragionamento, senza dover pensare di contrapporsi al decreto assessoriale per via pregiudiziale». L'obiettivo cui la riunione deve mirare è quello di «produrre un piano che ci veda tutti convinti della soluzione, perché sono certo, si muoverà negli interessi del territorio, che richiede servizi sanitari adeguati e al massimo dell'efficienza».

Se la Cgil chiede una nuova riunione, i sindacati medici

Anao-Assomed, Cgil-Medici, Cisi-Medici, Uil-Medici, Aaroi e Snr, si dicono preoccupati dalle decisioni che potranno essere assunte dal tavolo provinciale. E pertanto reclamano «il diritto-dovere di un contributo dettato da chi si trova in prima linea e conosce, più di tanti, quali sono le esigenze della sanità iblea e dei loro utenti».

I sindacati dei medici stigmatizzano «l'attuale modo di procedere del tavolo tecnico». Quindi, ricordano la disponibilità data dall'Ordine dei medici, che «ha già elaborato un piano della rete ospedaliera locale in gran parte condiviso, che, tenendo conto delle varie realtà ospedaliere, non mortificava alcuna parte del territorio, rispondendo alle legittime aspettative di buona ed efficiente sanità». ◀ (a.l.)

ZONE BALNEARI. iniziativa del presidente della sesta commissione provinciale e dell'assessore Salvo Mallia

Un sopralluogo a stagione inoltrata. Nani: «Valorizzare la zona del molo»

Nani: «La visita svolta con l'assessore Mallia rafforza, ancora una volta, sul territorio di Modica l'impegno della Provincia in tema di ambiente».

Loredana Modica

●●● Valorizzare alcune zone dei centri rivieraschi di Marina di Modica e di Maganuco.

L'impegno è stato assunto dal presidente della sesta commissione provinciale, Marco Nani, e dall'assessore provinciale al territorio e ambiente Salvo Mallia, dopo un sopralluogo nelle frazioni balneari, allo scopo di costatare l'effettivo stato ambientale e orientare un'azione di salvaguardia, valorizzazione e sensibilizzazione all'ambiente.

La presenza delle figure istituzionali è stata anche l'occasione per numerosi cittadini di confrontarsi sulle diverse problematiche inerenti alle frazioni rivierasche modicane. Seppur lodevole l'iniziativa della Provincia, la stessa viene attuata in netto ritardo rispetto ai tempi dell'utilizzo, da parte di cittadini residenti e di turisti, dei due centri rivieraschi.

È noto, infatti, che in molti - intorno al venti di agosto - rientrano in città per la con-

clusione delle ferie. Se qualcosa a beneficio di Marina di Modica e di Maganuco doveva essere attuata, sarebbe stato opportuno pensarci già a maggio perché, dalla prima decade di giugno, le due zone cominciano a popolarsi.

«A breve - afferma Marco Nani - la Provincia, attraverso l'assessorato al territorio e ambiente, si attiverà per realizzare alcune iniziative atte a valorizzare, da un punto di vista ambientale, alcune



**«L'ATTENZIONE
RIVOLTA ANCHE
ALLO STATO
DELLE ACQUE»**

aree poco sfruttate come ad esempio il molo di Marina di Modica. L'attenzione - prosegue Nani - sarà rivolta anche allo stato delle acque per garantire ai bagnanti un costante aggiornamento della sanità delle stesse. Credo - conclude il presidente - che la visita svolta con l'assessore Mallia rafforzi, ancora una volta, sul territorio di Modica l'impegno della Provincia in tema di ambiente». (LM)

Sicily rock festival al via

d.c) Musica da raggiungere in moto con il Sicily Rock Festival giunto alla sua settima edizione e decollato ieri mattina dopo la conferenza stampa di presentazione. A salutare il debutto dell'evento-spettacolo, come può essere considerato un mega raduno di biker "condito" da pop, arte e gastronomia, l'assessore provinciale alla viabilità Salvatore Minardi e l'assessore al turismo Luciano D'Amico. In serata le prime band musicali, delle venti partecipanti alla rassegna e selezione su ben cinquanta provenienti da tutte le regioni di Italia, sono salite sul max palco (10 metri per 10) "Una non stop musicale che accompagna le notti ferragostane per un totale di 50 ore di musica - commenta Gianluca Messina direttore artistico - un impegno straordinario reso possibile dalla sfrenata passione di trenta persone che compongono lo staff per un

sano divertimento vissuto grazie alla buona musica e dato dall'esilarante libertà che dà un viaggio in moto". "Ma attenzione - avverte Messina - il tutto deve avvenire in assoluta sicurezza, non a caso abbiamo aderito alla campagna per la sicurezza stradale promossa dall'assessorato alla Viabilità della Provincia, testimoniata dalla presenza all'interno del parco di un apposito spazio in cui si effettuerà il test della sobrietà". Sicily Rock Festival è anche promozione del territorio partendo dai suoi sapori con l'allestimento di isole gastronomiche disseminate in tutto il parco offrendo alla degustazione il tradizionalissimo caciocavallo ragusano accompagnato dal vino Cerasuolo. "In programma - conclude Messina - all'insegna del moto turismo un tour enogastronomico che toccherà tutta la costa iblea partendo da Scoglitti sino a Pozzallo".

Il paradiso dei bikers Rombo di motori e tanta buona musica

●●● Il Sicily Rock festival entra nel vivo. La manifestazione internazionale del mondo bikers giunta alla sua settima edizione, ha preso il via giovedì scorso con il primo gruppo di band emergenti che si sono sfidate all'ultima nota per conquistare il primo posto e la coppa. All'interno del parco naturale di Serra san Bartolo si respira aria di festa ed i biker sono giunti da tutta Italia partecipare al raduno che dopo tre anni di silenzio ha fatto rombare di nuovo i propri motori.

«Dall'inizio del festival - ha dichiarato Gianluca Messina detto "U siculo", direttore artistico della manifestazione - le venti band si stanno susseguendo sul palco per dimostrare il proprio valore. La giuria capitanata da Aldo Raffaele, sta giudicando i ragazzi che si stanno dimostrando davvero capaci».

La prima sera ad esibirsi so-

no stati i Disorder gli Sleepy zone ed i Neradisiaca. È possibile ascoltare i brandi composti da quest'ultimi, andando su www.myspace.com/neradisiaca. Questa sera, ospiti d'eccezione gli Strike, una rock band che sta riscuotendo molto successo. «Le band finaliste - ha aggiunto Messina, riceveranno la comunicazione domani mattina con una telefonata». Quest'anno il festival sostiene la campagna contro le stragi sulle strade dovute all'abuso di alcol e droghe promossa dall'Assessorato alla viabilità provinciale, retto da Salvatore Minardi. A tale scopo, in uno stand all'interno del parco, si può effettuare l'alcool test con etilometri monouso. In uno stand si possono, invece, gustare i sapori iblei come il caciocavallo ed il vino Cerasuolo. Inoltre, si stanno effettuando dei tour per scoprire i luoghi più belli della costa iblea. (GIGI)

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

IN PROVINCIA DI RAGUSA

Rassegna stampa quotidiana

Fondi, ossigeno per il Comune

Emergenza rifiuti e stipendi saranno fronteggiati con due finanziamenti

Due importanti finanziamenti regionali in arrivo, a favore del Comune. Di entrambi ha dato notizia l'on. Riccardo Minardo, che è intervenuto presso i vari assessorati competenti determinando i provvedimenti, che consentono di dare "ossigeno" alle esauste casse dell'ente. Uno riguarda una anticipazione di cassa di oltre un milione e settecentomila euro da parte della Ragioneria generale della Regione a ripristino di quello erogato precedentemente nel dicembre dello scorso anno. Questo consente il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali e di far fronte anche alla liquidazione di alcune fatture ai fornitori. L'altro finanziamento ammonta ad euro 1.754.732,47, ed è costituito anch'esso da un'anticipazione di

cassa. Lo ha disposto con apposito decreto l'assessorato regionale del bilancio e delle finanze con la finalità di gestire l'emergenza rifiuti. La restituzione alla Regione della somma avverrà mediante trattenuta sulle erogazioni trimestrali che saranno erogate a favore del Comune di Modica a partire dall'anno 2010. All'on. Riccardo Minardo le comunicazioni sono state fatte ufficialmente dall'assessore regionale Giovanni Di Mauro. "In tal modo - ha dichiarato il sindaco Antonello Buscema - si è riusciti a mantenere quel percorso virtuoso, che si è ormai innescato da qualche tempo a questa parte e che ci consente di pagare con una certa regolarità gli stipendi ai dipendenti e allo stesso tempo di effettuare mandati di pagamen-

to a favore di fornitori che si trovano a dover vivere una situazione di disagio". La situazione di emergenza legata alla gestione integrata dei rifiuti che attualmente interessa il Comune di Modica alla base del decreto dell'assessore Di Mauro, che fa riferimento alla legge regionale n. 6 del 14 maggio scorso, riguardante appunto "interventi in favore dei Comuni in crisi finanziaria", sottolineando come motivazione che il fine è quello "di scongiurare l'aggravarsi della situazione con inevitabili riflessi sull'ordine pubblico". Soddisfazione espressa dall'on. Riccardo Minardo, che è stato informato tempestivamente dal rappresentante del governo regionale, dandone quindi immediata notizia.

GI. BU.

■ POLITICHE TURISTICHE

«I fondi Fas colmeranno il divario»

La Confcommercio provinciale affida ad un comunicato una riflessione sulle prospettive future per il turismo. «La Sicilia - recita il testo - con il via libera del Cipe ai fondi Fas viene premiata. I Fas serviranno a determinare una forte spinta alla modernizzazione e faranno da input per colmare il divario tra Nord e Sud. I Fas verranno destinati ad opere strategiche. Per rafforzare le grandi arterie stradali del Sud Est, per la Siracusa-Gela e la Ragusa-Catania. Intervenire su questi assi viari significa sviluppo economico, significa valorizzare le eccellenze del territorio, significa rendere fluidi i canali commerciali e sostenere concretamente lo sviluppo turistico e culturale delle province di Siracusa, Ragusa e dell'intero Sud Est. Potranno svilupparsi in maniera strutturale il turismo classico ma anche quello nautico, congressuale e dello sport. Inoltre, con la programmazione europea sino al 2013, c'è la possibilità di finanziare lo sviluppo con 200 milioni di euro. La nostra isola potrebbe diventare l'hub mediterraneo per attrarre il mercato turistico cinese: infatti il gruppo cinese Hna (holding cinese attiva nella logistica con un fatturato di oltre 25 miliardi) vuole investire nelle infrastrutture siciliane, ciò porterebbe alla creazione di un aeroporto intercontinentale nella Sicilia orientale e ad una piattaforma logistica integrata nel triangolo che va dal porto di Augusta all'aeroporto di Catania. Questo futuro scenario impone che i lavoratori autonomi comincino ad acquisire una nuova e moderna imprenditorialità. Anche la Pubblica amministrazione deve adeguarsi snellendo le proprie procedure, per attrarre capitali esteri e per facilitare l'imprenditorialità. Confcommercio, attraverso la propria struttura della formazione, al fine di non far trovare ancora una volta impreparati gli operatori del terziario a questo nuovo appuntamento, ha messo in cantiere una serie di corsi per formare figure professionali capaci di interagire con i nuovi flussi turistici. A metà settembre avrà inizio il primo corso di "aggiornamento ed elementi per la gestione di bed & breakfast"».

LA VERTENZA SANITARIA

Le organizzazioni sindacali mediche rivendicano il proprio ruolo e in un comunicato stigmatizzano l'attuale modo di procedere nel dibattito politico

Ospedali, il riordino disordinato

«Dal tavolo tecnico provinciale mancano i rappresentanti della dirigenza medica»

Nella girandola di interventi sul piano di riordino sanitario regionale, ecco scendere in campo le organizzazioni sindacali mediche che rivendicando il proprio ruolo centrale nell'ambito della sanità iblea in un comunicato stigmatizzano «l'attuale modo di procedere del tavolo tecnico provinciale per quanto riguarda la rete ospedaliera iblea che ha visto attorno allo stesso tavolo politici, sindaci e organizzazioni sindacali confederali, ma senza la presenza e tantomeno il coinvolgimento della dirigenza medica nonostante la disponibilità da parte dell'Ordine dei medici di Ragusa che ha già elaborato un piano della rete ospedaliera locale in gran parte condiviso che, tenendo conto delle varie realtà ospedaliere non mortificava alcuna parte del territorio rispondendo alle legittime aspettative di buona ed efficiente sanità degli utenti iblei.

«Tutte le ipotesi di riordino della rete - prosegue la nota - causate da un sistema informativo evidentemente inadeguato deve andare oltre ogni logica campanilistica e di interesse politico che potrebbe provocare ulteriori inefficienze. La preoccupazione delle organizzazioni sindacali della dirigenza medica nella gestione del tavolo provinciale, per quanto potrà essere elaborato in tale sede, è legittima reclamando il diritto-dovere di un contributo dettato da chi si trova in prima linea e conosce più di tanti quali sono le esigenze della sanità iblea e dei loro utenti».

E sul versante sindacale si registra anche l'intervento del segretario provinciale della Cgil Giovanni Avola. «Il piano di riordino ospeda-

liero in provincia di Ragusa - scrive Avola - ha registrato in questi ultimi giorni un salutare e propositivo dibattito sviluppatosi a seguito della riunione del tavolo tecnico dove era stata espressa, da parte di qualcuno, l'ipotesi di uno trasferimento del reparto di Urologia da Ragusa a Comiso e sul quale le posizioni, grazie ad una serie di opinioni espresse tramite stampa, pare si siano stemperate determinando migliori condizioni per un nuovo e proficuo confronto al fine di recuperare, in modo sereno ma incisivo, una migliore e più efficace razionalizzazione del piano ospedaliero nel nostro territorio atteso che, ritengo, vadano posti sotto attenzione anche altri aspetti, sinora valutati co-

me non prioritari, come quelli di trasferire a Scicli, da Modica, Geriatria e Oculistica. Sono certo che come sempre sapremo riconquistare, tutti insieme, una linea di equilibrio frutto di buon senso e di libero ragionamento, senza dover pensare di contrapporsi al decreto assessoriale per via giudiziale così come è successo nella vicina Siracusa.

«Detto questo ritengo utile, partecipando - conclude Avola - l'idea alle massime istituzioni pubbliche provinciali, proporre la riconvocazione del tavolo tecnico sulla sanità a dopo ferragosto perché si possa riaprire il dibattito sulle cose che intendiamo fare per produrre, poi, un piano ospedaliero che ci veda tutti convinti della soluzione perché, sono certo, si muoverà negli interessi del territorio che richiede servizi sanitari adeguati e al massimo dell'efficienza possibile».

ECONOMIA. Il presidente provinciale della confederazione degli agricoltori: «Prezzi troppo bassi, introdurre l'etichettatura»

La Cia indica le sue priorità alla politica: «I produttori di latte vanno garantiti»

Secondo la Cia, sulle emergenze "locali", c'è stata la disattenzione della classe politica. Dalla tuta assoluta al mancato accordo sul prezzo regionale del latte.

Marcello Di Grandi

●●● Detta le priorità la Cia ragusana per il rilancio dell'agricoltura asse trainante dell'economia iblea. Le rassicurazioni del Governo debbono tradursi in fatti concreti e tutti debbono offrire il contributo perché ciò avvenga rapidamente.

Secondo la Cia, sulle emergenze "locali", c'è stata la disattenzione della classe politica regionale. Dalla tuta assoluta al mancato accordo sul prezzo regionale del latte, alla mancata copertura finanziaria del fondo di solidarietà.

«Il decreto per l'etichettatura d'origine per il latte a lunga conservazione e tutti i derivati del latte va nella direzione giusta - spiega il presidente Pippo Drago - ma non risolve di certo i complessi problemi che sono costrette ad affrontare le imprese. È, comunque, apprezzabile e importante che su tale decreto - afferma la Cia - sia stato aperto un confronto serio con tutte le parti interessate».

Per la Cia, però, il problema del "prezzo del latte alla stalla" resta la priorità. Gli allevatori sono alle prese con una situazione realmente grave. Questo decreto può diventare il primo passo per permettere l'etichettatura d'origine anche ai prodotti lattiero-caseari che importiamo. In questo senso la

Cia auspica l'apertura di un confronto a livello europeo, come già successo per l'etichettatura dell'olio d'oliva».

Altro tema scottante riguarda la mancata copertura del fondo di solidarietà nazionale.

«La questione - torna a spiegare Drago - investe l'agricoltura iblea nella sua interezza, per questo abbiamo chiesto un'azione decisa e forte da parte di tutti i soggetti interessati. Il ministro Zaia sostiene che per il 2009 si troveranno 250 milioni di euro dalla Finanziaria del 2010, auspichiamo che ciò avvenga. È però evidente - conclude il presidente della Cia - che in questo modo rimarrebbe scoperto il 2010 non essendo sufficienti neppure le risorse finanziarie previste dall'articolo 68 della Pac e che sono state accantonate prelevandole direttamente dagli agricoltori». (*MDG*)


GLI ALLEVATORI
SONO ALLE PRESE
CON UNA
SITUAZIONE GRAVE


IL GOVERNO
DEVE PREVEDERE
IL FONDO
DI SOLIDARIETÀ

MINISTERO DELL'INTERNO. Proviene da Trapani e subentra all'ingegnere Gianfranco Scarciotta, designato ad Enna dopo quattro anni di servizio in città

Vigili del fuoco, Carano guiderà il comando provinciale

Davide Bocchieri

●●● Dal prossimo primo settembre sarà l'ingegnere Emanuele Carano, al momento comandante dei Vigili del fuoco di Trapani, a dirigere il Comando di Ragusa. L'ingegnere Gianfranco Scarciotta, infatti, è stato designato a guidare il Comando provinciale di En-

na. Il cambio di guida s'inserisce nel contesto di un più generale provvedimento di avvicendamento dei dirigenti del Corpo dei Vigili del Fuoco in ambito nazionale varato nei giorni scorsi dal Ministero dell'Interno.

A conclusione del suo mandato, nel salutare il personale del Comando di Ragusa, l'ingegnere Scarciotta ha tenuto a

sottolineare come i quattro anni trascorsi nel capoluogo ibleo abbiano rappresentato per lui, sia sotto l'aspetto umano che professionale, un'esperienza densa di significati durante il corso della quale, assieme ai suoi uomini, si è sforzato di operare, "con l'impegno derivante dall'importanza della missione affidatagli per soddisfare quanto più efficace-

mente possibile le aspettative del territorio e della sua comunità, riposta, in primo luogo, al soccorso tecnico urgente, oltre che agli altri compiti istituzionali delegati all'Ufficio che è stato onorato di dirigere". Al tempo stesso ha voluto ringraziare lo stesso personale per la collaborazione costantemente fornitagli e per la competenza professionale dimostrata

soprattutto in situazioni e contesti emergenziali, oltre che nell'attività di gestione dell'Ufficio, a volte resa difficile dalla incompatibilità delle risorse disponibili rispetto all'esigenza di promuovere la necessaria programmazione a medio e lungo termine. Il comandante Scarciotta ha voluto ringraziare anche "le organizzazioni sindacali aziendali per l'approccio fattivo e costruttivo che hanno garantito in ogni passaggio concertativo".

(*DABO*)

OGGI LA PROCESSIONE

Madonna di Portosalvo Celebrazioni nel vivo

●●● E' oggi la giornata centrale dei festeggiamenti in onore della Madonna di Portosalvo, patrona di Marina. Alle 9,15 il corpo bandistico Kasmeno farà il giro per alcune vie della frazione. Alle 11,30 il Gioco del "Legno a Mare", mentre alle 17 inizierà la solenne processione con l'imbarco della statua della Vergine al Porto turistico. Come ogni anno a "scortare" l'imbarcazione sulla quale viene posizionata la statua della Madonna vi saranno decine di gommoni e barche. Alle 22, in Piazza Duca degli Abruzzi, spettacolo musicale a cura della Provincia Regionale del Comune. Alle 00,45 gioco pirotecnico allo Scalo Trapanese a cura della ditta Pirotecnica Iblea di Lorenzo Massari di Ragusa. In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna è stata predisposta una lotteria locale per l'estrazione di: un viaggio a Barcellona per due persone, un televisore Lcd 32 pollici ed una mountain bike. Estrazione il 22 agosto. (*DABO*)

AMBULANZE

Servizio 118, l'Udc «Sede in provincia»

La segreteria provinciale dell'Udc segnala alla Regione le continue e reiterate proteste di sindaci, operatori sanitari e cittadini sul servizio di 118, preminentemente sul numero delle ambulanze e sulla loro dislocazione nel territorio. «Considerato che per il territorio della provincia di Ragusa la centrale operativa ha sede al "Cannizzaro" di Catania, il che mal si concilia con la conoscenza dei luoghi e le esigenze ad essi connessi presenti in provincia. Visto che la legge sul riordino della sanità in Sicilia prevede fra l'altro che una postazione operativa del 118 trovi allocazione in provincia, si chiede di dare esecutività a quanto previsto dalla legge stessa».

POZZALLO

Rimpasto, ritocchi dell'Mpa

L'accordo prevede due assessori al Pdl, ma il vicesindaco Sigona, almeno per il momento, rimane al suo posto. Strada facendo si vedrà

POZZALLO. Errata corrige? Forse meglio dire che c'è stato un ripensamento da parte dell'Mpa sull'accordo raggiunto con il Pdl per la composizione della nuova Giunta municipale. Il comunicato stampa dell'on. Nino Minardo, pubblicato ieri dal nostro giornale, riportava esattamente i termini dell'accordo: due assessori per il Pdl, Ilenia Caruso e Sara Cugno, compresa la vice sindacatura da assegnare alla Cugno. A questo punto la reazione immediata dell'on. Attilio Sigona, che non avrebbe accettato mai di rinunciare alla carica di vice sindaco. Sigona, per la verità, come riconosciuto anche dagli avversari politici, ha saputo gestire con competenza e qualità le deleghe a suo tempo conferitegli dal sindaco.

"Se non sarò più il vice sindaco - ha praticamente detto con assoluta chiarezza l'on. Sigona - preferisco tornarmene a tempo pieno al mio lavoro di dirigente scolastico". Posizione chiara e lineare. A questo punto Mpa e Pdl sono stati costretti a rivedere i termini dell'accordo. Mandare di nuovo all'aria il patto politico-amministrativo sancito il giorno prima dai vertici dei due partiti, facendo lo stesso incredibile dietrofront di qualche settimana addietro, sarebbe stato deleterio per entrambi. E allora, come ci ha abituato la politica in questi casi, i rappresentanti dei due schieramenti, facendo di necessità virtù, sono stati costretti a confezionare un bel compromesso: due assessori al Pdl, ma il vice sindaco Si-

gona, almeno per il momento, rimane al suo posto. Strada facendo si vedrà come sistemare le cose, magari facendo ricorso al manuale Cencelli, strumento caro ai politici della tanto biasimata Prima Repubblica. Qui di seguito il comunicato stampa diffuso ieri dalle delegazioni dei due partiti: "Oggi 14 agosto 2009, in seguito all'incontro tra le componenti Pdl, Mpa e Ml, in merito all'accordo amministrativo per la composizione della Giunta, si conviene che: 1) il Pdl sarà presente in Giunta con due assessori; 2) che la vice sindacatura sarà assegnata al Pdl in tempi che si stabiliranno; 3) che il tutto sarà sancito da una conferenza stampa che si terrà nei prossimi giorni in presenza dell'on. Nino Minardo. Presenti per l'Mpa: Di Stefano Carmelo, Tarascione Ernesto, Pitino Vincenzo, Carpenzano Cettina, Livia Salvatore, Candidiano Salvatore, Viva Francesco. Per il Movimento Libero: Angelo Avveduto. Per il Pdl: Pitino Vincenzo, consigliere provinciale, La Pira Massimo.

MICHELE GIARDINA

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Era dell'allora deputato regionale della Margherita l'emendamento che prevedeva uno stanziamento di 500mila euro di fondi

Pisciotto, recupero fantasma

Gurrieri: «Le indecisioni hanno reso vulnerabile uno dei posti più belli della Sicilia»

SICILIA. Guardando a ritroso, ci si chiede che fine abbiano fatto i finanziamenti regionali che già dal 2005 erano stati destinati alla Fornace Penna e dunque al recupero del Pisciotto. Sarebbe forse cambiato qualcosa se i cinquecentomila euro previsti non fossero stati dimenticati da tutti, anche per le continue bagarre interne? I mesi e gli anni sono trascorsi invano. Oggi si piange la morte del piccolo Giuseppe Brafa, si tirano in ballo responsabilità che come sempre finiscono per cadere nel vuoto, secondo uno strano gioco a rimpiattino mentre la messa in sicurezza di una contrada colpita e ferita rimane sepolta da altri faldoni. Perché la necessità di recupero di una testimonianza storica fondamentale del primo sviluppo industriale della Sicilia di inizio Novecento non è solo fine a se stessa. "Grande importanza assume in questo quadro - si legge nel disegno di legge presentato all'Ars l'11 agosto 2004 e firmato da nove deputati - la sistemazione complessiva del territorio, per quanto riguarda gli interventi strutturali di bonifica e risanamento ambientale dell'area, indispensabile per l'insediamento di nuove attività economiche, gli interventi di infrastrutturazione (rete di elettrificazione, approvvigionamento idrico, depurazione delle acque, viabilità e parcheggi, aree attrezzate, ecc.) interventi di restauro conservativo dei manufatti civili e industriali di interesse pubblico da destinare alle funzioni museali, di salvaguardia della memoria storica e tutela paesistica, allestimenti museali per la valorizzazione degli itinerari turistici dell'area degli Iblei e dell'area barocca". Non è dato sapere se

e come sarebbe cambiata la contrada se fosse stato messo in atto il vincolo legislativo e approvato da una commissione regionale mista cultura, affari istituzionali e ambiente e sostenuto dalla sovrintendenza ai Beni culturali, ma forse quel casolare di Virgilio Ciglio, un'abitazione ai limiti dell'agibile e sprofondata nel degrado, se solo si fosse attuato il piano di recupero strutturale e di sviluppo del territorio, non ci sarebbe nemmeno stato. Eppure allo stato attuale perché non riscrivere in bilancio un emendamento che potrebbe dare ossigeno ad una realtà provata? "Le indecisioni elevate a sistema fra istituzioni territoriali - commenta l'on. Sebastiano Gurrieri - hanno reso uno dei posti più belli della Sicilia più vulnerabile. L'incapacità a caratterizzarsi fra loro ci ha portato a sottovalutare un luogo raro dove sono i piedi a scandire il ritmo della vita. Qualcosa di impagabile che va a braccetto con l'altro vero pregio, il barocco. Le vicende cui assistiamo in questi giorni non ci possono far commettere l'errore di credere che non esista alcun criterio di verità praticabile, bensì fatti e circostanze che potevano e dovevano essere evitati".

SILVIA RAGUSA

MODICA

Martedì «Gran concerto d'estate» a Casa Giara

gi.bu.) Appuntamento per martedì, ore 20,45, a Marina di Modica per il ventunesimo "Gran concerto d'estate", che si tiene a Casa Giara nella sede dell'omonima associazione culturale. Sarà il pianista Giovanni Cultrera l'interprete dell'evento concertistico che puntualmente ogni anno il 18 agosto segna il "clou" delle manifestazioni culturali organizzate dal presidente di Casa Giara, Pippo Puma. Prevista la presentazione di Giorgio Fratantonio, mentre oltre alla Provincia e al Comune, c'è il patrocinio dell'associazione culturale "Amici della provincia di Ragusa" di Milano nonché delle associazioni "Amici della città di Ispica" e "La zagara" che operano in Lombardia.

POLITICA & COMUNE. Sigona per ora conferma la delega di vicesindaco

Pozzallo, l'incarico è ufficiale Caruso e Cugno nella giunta

POZZALLO

●●● Ferragosto con il pienone per la giunta pozzaltese. Arrivata solo ieri, in tarda mattinata, la conferma dei nuovi due assessori, dopo giorni di estenuanti trattative politiche. Così dopo oltre due anni di amministrazione la Giunta Sulsenti arriva a sette assessori. E ci arriva in piena estate, dopo screzi, accordi e rotture frenetiche, con un continuo collegamento telefonico tra Pozzallo e Modica. Mpa e Pdl, per meglio dire Idea di Centro, hanno trovato l'accordo, e l'ago della bilancia si è fermato segnando due assessori per Idea di Centro, da uno e cinque consiglieri, e la vicesindacatura per il sindaco Sulsenti. L'inossidabile Attilio Sigona, attuale vicesindaco, a dispetto di ogni attacco, conserva la propria carica. Ufficialmente la vicesindacatura è stata destinata ad Idea di Centro in altro tempo, ma in tanti sanno che ormai l'accor-

do è chiuso così, visto che ben altro bolle in pentola per le forze di maggioranza. Basti pensare al prossimo consiglio comunale, che a pochi giorni dal Ferragosto richiama in aula i consiglieri per trattare delle varianti al Prg, proprio a pochi mesi dalla decisione assunta dallo stesso consiglio di parlare di trattare le varianti solo dopo le nuove direttive. Intanto le due nuove assessori in rosa completano l'organico e rimandano alla prossima settimana per definire le deleghe. "E' arrivata la conferma della designazione - spiega Ylenia Caruso - proprio ieri, ma per le deleghe è tutto rinviato a dopo Ferragosto, insomma alla prossima settimana, con il direttivo dei partiti che tornerà a riunirsi." Anche la Cugno sottolinea l'accordo fatto. "C'è la conferma degli assessorati - spiega Sara Cugno - è per ora a data da destinarsi." (RG)

ROSANNA GIUDICE

TRADIZIONI. Centinaia di visitatori hanno potuto assaggiare le fragranti specialità condite con melanzane, salumi o pomodoro

Chiararamonte in festa per la sagra delle focacce

CHIARAMONTE GULFI

●●● Anche quest'anno il numero di presenze conferma una ricetta vincente: quella della genuinità e della bontà dei prodotti tipici che conquista sempre i buongustai. Nonostante la coincidenza con altri eventi di richiamo in provincia, la XIV "Sagra delle focacce" giovedì sera è riuscita a ripetere il tradizionale trend di oltre due mila presenze. Complici del successo la buona musica, gli stand di artigianato e l'accoglienza degli abitanti della frazione di Piano dell'Acqua che riescono a offrire il meglio della tradizione culinaria chiaramontana. Un ricco menù ha stuzzicato il palato dei tanti visitatori: fragranti e deliziose focaccine alle melanzane e al prezzemolo, fresco formaggio, salumi, pomodorini, olive, fette di 'facci ri vecchia' appena sfornate e pane caldo condito con il pregiato olio dop extravergine d'oliva di Chiararamonte. Associata alla sagra anche la VI "Festa della montagna" con i sapori tipici del latte d'asina ragusana e dell'esclusivo salame d'asino prodotto da Massimo Castro che si potrà nuovamente degustare in occasione della "Notte Bianca" in programma il 20 agosto. (CDV) **CETTINA DIVITA**

S. Croce Incontro col sindaco Schembari **Comitato Pro Casuzze ribadite le richieste**

Federico Dipasquale
SANTA CROCE CAMERINA

Ancora un incontro fra il comitato Pro Caucana-Villaggio Azurro-Casuzze e il sindaco Lucio Schembari per fare il punto della situazione delle problematiche di queste borgate. E' stato chiesto per piazza Venezia uno specifico monitoraggio da parte delle forze dell'ordine per l'applicazione del regolamento della fruibilità dello spazio che esiste grazie ad una apposita ordinanza; l'immediata rimozione delle mattonelle dei marciapiedi divelti e l'attuazione della video sorveglianza, considerando che esiste un progetto già presentato per il tramite della Sogevi attingendo ai fondi "Pon Sicurezza" di imminente accoglimento.

Il comitato ha ribadito la necessità di reperire i fondi utili a realizzare la riqualificazione di quest'area attorno a piazza Venezia attraverso il progetto esecutivo di 120 mila euro già esistente.

Per l'area attorno al cinema d'estate di Casuzze, che registra problematiche piuttosto serie per quanto riguarda una serie di atti vandalici segnalati dai cittadini, è stata pure richiesto uno specifico intervento e anche qui pare che ci sia l'impegno dell'amministrazione comunale per contattare anche carabinieri e polizia municipale per un servizio di vigilanza specifico con auto civetta.

E' stata anche richiesta la ri-

soluzione di un problema che viene segnalato dal 2007 per quanto concerne l'accesso e l'uscita di via Isernia, che presto avrà una soluzione, ampliando la grandezza della rotatoria esistente. Per quanto riguarda le segnalazioni su Villaggio Pescazze circa l'installazione dei pali dell'illuminazione, in via San Giuseppe, il sindaco Schembari ha risposto che riteneva risolto il problema, ma rendendosi conto che la soluzione non era stata raggiunta, il primo cittadino farà una verifica presso la ditta che ha l'appalto per procedere in tempi celeri all'installazione di questi punti luce.

Sul problema del depuratore, è stato ribadito che esiste un progetto esecutivo presentato tramite l'Ato Ambiente, di competenza della Provincia, che, tramite una spesa di 4,5 milioni di euro, risolverà i problemi dei cattivi odori che si propagano in zona.

Il comitato Pro Casuzze ha, inoltre, chiesto la bonifica dai rifiuti solidi ingombranti del terreno prospiciente via Ortensia e un maggiore numero di cassonetti per la raccolta differenziata soprattutto a villaggio Pescazze che risulta essere sprovvisto di tale servizio.

Per ultimo è stato chiesto il completamento dei marciapiedi attorno alla chiesa della Trasfigurazione e del cinema di Casuzze entro la prossima stagione estiva e ampie rassicurazioni sono arrivate in tal senso da parte dell'amministrazione comunale. ◀

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

REGIONE SICILIA



Rassegna stampa quotidiana

LA MANDVRA. Il dirigente generale del Personale, Ignazio Tozzo, presenterà in giunta la relazione sui costi e le ipotesi di soluzione

Tagli alle sedi decentrate della Regione «Costano troppo, vanno razionalizzate»

● Il personale distaccato a Roma e Bruxelles sarà dimezzato, le indennità verranno ridotte del venti per cento

Per gli uffici di rappresentanza nell'Unione europea si spende un milione l'anno, di cui 350 mila solo per l'affitto. Trattative in fase avanzata per acquistare un immobile.

Filippo Pace
PALERMO

●●● Un milione e passa di euro all'anno: ecco quanto costa alle casse della Regione la sede distaccata di Bruxelles. La maggior parte della somma serve a pagare le indennità ai dipendenti, il resto è impiegato per le spese d'affitto. Su entrambi i fronti sono in arrivo novità. Da un lato, infatti, Raffaele Lombardo ha annunciato di voler dimezzare il numero degli addetti delle sedi periferiche della Presidenza (Bruxelles ma pure Roma), dall'altro un'altra mossa all'insegna del risparmio è attesa entro l'anno: la Regione dirà addio alla sede in affitto a Bruxelles e ne acquisterà un'altra per fare economia. I conti sono presto fatti: il canone annuale per occupare quei locali è di circa 350 mila euro, mentre l'acquisto di una sede costerà circa tre milioni di euro. «La trattativa è in una fase avanzata, si tratta di un immobile privato di 800 metri quadrati», fa sapere Ignazio Tozzo, dirigente generale del Personale alla Regione.

Salvo imprevisti, quindi, entro la fine di questo anno a Bruxelles la nuova sede (acquistata) sostituirà l'attuale (in affitto). «In meno di dieci anni ammortizzeremo l'esborso economico di tre milioni, poi sarà garantito un risparmio annuo dei 350 mila euro finora impiegati per il canone», aggiunge Tozzo.

Nella sede distaccata di Bruxelles operano quattordici dipendenti: quattro sono dirigenti, i restanti dieci appartengono al cosiddetto comparto, vale a dire sono funzionari, autisti, archivisti e così via. Per tutti è prevista un'indennità aggiuntiva ai relativi stipendi.

Corrisposta in base a un decreto del Ministero degli Affari esteri, in tutto alle casse della Regione costa ogni anno quasi 700 mila euro lorde: 280.000 per i quattro dirigenti (70 mila a testa), altri 400.000 destinati ai restanti dieci impiegati (40 mila cadauno). Una somma che, aggiunta ai 350 mila euro spesi per l'affitto della sede, porta appunto a un totale di oltre un milione di euro per coprire le spese a Bruxelles.

Senza considerare un'altra indennità, stavolta corrisposta "una tantum" ai regionali che dalla Sicilia si trasferiscono in servizio lì: l'importo relativo va da 3 mila a 20 mila euro a secondo della qualifica professiona-

le. A queste voci in uscita si aggiungono anche i trasferimenti aerei pagati, purché motivati da missioni di lavoro. «Quell'ufficio è molto importante per i rapporti con la commissione Europea e i finanziamenti comunitari: insomma, la sua funzione è vitale per la Regione», sottolinea Tozzo.

Una sua relazione, attesa dall'esame della giunta, propone un taglio del venti per cento

dell'indennità spettante ai funzionari distaccati a Bruxelles.

Quanto all'ufficio di Roma, costa molto meno. Anzitutto la sede è di proprietà, poi non sono corrisposte indennità aggiuntive. Lì in servizio sono 26 dipendenti, tra i quali 3 dirigenti.

Il direttore di entrambe le sedi periferiche è Robert Leonardi, per pochi mesi dirigente della Programmazione. (*FIPA*)

GLI UFFICI NEL MIRINO

●●● Ecco le sedi distaccate della Presidenza della Regione di Roma e Bruxelles. Direttore è l'economista Robert Leonardi.

●●● **UFFICIO DI BRUXELLES**
Dipendenti: 14 (4 dirigenti, 10 di comparto). Indennità aggiuntiva a persona: servizio all'estero (da 40 a 70 mila euro ogni anno). Totale indennità aggiuntiva: circa 700 mila euro l'anno. Sede attuale: in affitto (canone circa 350 mila euro l'anno). Sede entro fine 2009 di proprietà (costo circa 3 milioni, trattativa in corso)

●●● **UFFICIO DI ROMA**
Dipendenti: 26 (3 dirigenti, 23 di comparto). Indennità aggiuntiva: nessuna. Sede: di proprietà

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. L'assessore alla Presidenza presenta il piano di rilancio in Sicilia

Ecco la riforma targata Armao: «Servizi migliori e costi minori»

● Previste sanzioni per i dirigenti che non raggiungono gli obiettivi

«Incrementare la produttività e ridurre le spese. Questo consentirà di liberare risorse finanziarie crescenti che verranno destinate alle famiglie e alle imprese».

PALERMO

●●● Più servizi ai cittadini, meno costi per la Regione. In sintesi sono queste le linee guida della riforma della pubblica amministrazione inserite nel Documento di programmazione economica e finanziaria approvato dalla giunta. «La crescita della qualità e dell'efficienza dei servizi amministrativi ai cittadini e alle imprese, con la contestuale riduzione dei costi, è uno degli obiettivi prioritari del governo regionale», sottolinea Gaetano Armao, assessore alla Presidenza.

Ecco, quindi, la volontà di «incrementare la produttività, riducendo i costi dei servizi. Questo consentirà di liberare risorse finanziarie crescenti che verranno destinate alle famiglie e alle imprese».

Entro fine ottobre la Regione tramite un decreto di Lombardo (previa delibera della giunta) dovrà specificare le funzioni ed i compiti dei dipartimenti in vista dell'entrata a regime (a partire dal 2010) della riforma dei dipartimenti e degli assessorati. Altri punti programmatici sono l'attrazione degli investimenti, la lotta senza quartiere all'illegalità (pressioni mafiose e corruzione) e la modernizzazione della pubblica amministrazione.

Secondo Armao «l'impianto applicativo della normativa regionale in materia di organizzazione amministrativa ha lasciato emergere un mo-

dello incentrato sulla separazione di competenze tra politica ed amministrazione di tipo formale, con striscianti vischiosità ed ingerenze reciproche tra il livello dell'indirizzo e quello gestionale. Occorre consolidare, invece, una chiara distinzione di competenze che abbia il proprio riferimento nell'efficienza del servizio amministrativo».

La riforma burocratica punta inoltre a valorizzare la cosiddetta cultura del risultato: «Il discorso è semplice - ag-



**PRIORITÀ: ATTRARRE
GLI INVESTIMENTI
E CONTRASTARE
OGNI ILLEGALITÀ**

giunge l'assessore alla Presidenza -: i dirigenti che raggiungeranno gli obiettivi fissati prima dell'avvio del procedimento amministrativo verranno premiati. Chi non li raggiungerà verrà sanzionato. Si chiude la fase dei benefici a pioggia per i dipendenti e si apre la fase della selettività».

Nelle linee guida si sottolinea l'importanza del rafforzamento professionale del personale della Regione da realizzare attraverso una razionalizzazione numerica, in particolare della dirigenza per riportarla ai livelli delle altre Regioni e dello Stato. Su questo punto parlano chiaro i dati diffusi in un recente articolo di MF-Milano Finanza: per i corridoi della Regione circola un esercito di 17.883 dipendenti regionali assunti sia a tempo determinato che inde-

terminato. Di questi poco più di duemila hanno un incarico dirigenziale. Non tutti, però, sono laureati. Gli economisti sono appena 80. Va un po' meglio a livello di conoscenze giuridiche: in 208 hanno studiato legge. In compenso la Sicilia pullula di esperti agronomi: 508 dirigenti hanno il titolo di studi in agraria ai quali si aggiungono i 193 provenienti dalle facoltà scientifiche. E poi: 147 laureati in materie umanistiche e 52 in scienze politiche. Una manciata di esperti in sanità (25), di statistici (15) e sociologi (4). Il resto, cioè gli altri 729 dirigenti? Tutti tecnici. Totale: 2.086 dirigenti made in Sicily. «Un numero esorbitante», dice Armao - soprattutto se considera che lo Stato ha complessivamente quattromila dirigenti».

(FIPA)

MARTEDÌ PROSSIMO LA GIUNTA LOMBARDO DOVREBBE PROCEDERE ALLA NOMINA DEI NUOVI DIRIGENTI

Sanità, è un Ferragosto di lavoro per lo staff di Russo

LILLO MICELI

PALERMO. E' di circa 900 milioni di euro il deficit con cui l'assessore alla Sanità, Russo, ha dovuto fare i conti. Ottenuto il via libera dai ministeri dell'Economia e del Welfare che hanno verificato l'inversione della tendenza che per anni hanno fatto lievitare i conti, adesso comincia la seconda fase. Dall'1 settembre, com'è noto, entrerà in vigore la riforma sanitaria che riduce da 29 a 17 le aziende sanitarie e ospedaliere, che entro l'anno dovrebbe consentire l'ulteriore risparmio di circa 300 milioni di euro. Anche grazie alla rimodulazione di oltre duemila posti letto da «acuti» a «lungode-

genti». Nel primo caso, il rimborso giornalieri è di circa 600 euro; nel secondo, 150 euro.

Gli uffici dell'assessorato alla Sanità, nonostante il Ferragosto, stanno lavorando a pieno ritmo per predisporre tutti gli atti necessari dal vecchio al nuovo sistema. Le difficoltà sono molteplici, soprattutto dal punto di vista contabile: bisogna simulare la chiusura dei bilanci al 31 agosto, piuttosto che al 31 dicembre.

E mentre i tecnici sono al lavoro per risolvere le questioni burocratiche di non poco conto, anche la politica è in fermento per trovare l'accordo sulla nomina dei 17 manager che dovranno guidare le 9 Aziende sanitarie pro-

vinciale (Asp) e le 8 aziende ospedaliere, Policlinici universitari compresi.

La giunta regionale è stata riconvocata dal presidente, Lombardo, per martedì prossimo, per procedere alle nomine che saranno proposte di Russo. L'assessore alla Sanità, com'è noto, è per la linea del rinnovamento totale dei direttori generali. Una linea che provoca qualche mal di pancia all'interno del Pdl, ma che è invece condivisa dal deputato regionale dell'Udc, Ardizzone: «Condivido la linea di Russo e non credo possa non essere sostenuta l'idea che nessuno degli uscenti debba essere riconfermato».

Vinciullo (Pdl), invece, ha presentato all'Ars

un ordine del giorno per chiedere la modifica della data di avvio della riforma sanitaria. «L'avvicinarsi della data di cessazione delle attuali strutture sanitarie - ha rilevato Vinciullo - pone enormi perplessità in tutto il mondo sanitario. La scadenza, accompagnata dalla mancata nomina dei direttori generali, è fonte di non poche preoccupazioni sulla reale possibilità di partire nei tempi stabiliti dalla legge. Infine, mi auguro, anche se le ultime decisioni del governatore lasciano bene sperare, che le nomine dei nuovi direttori seguano un deciso percorso di trasparenza e di efficienza, creando un taglio netto con le passate e fallimentari gestioni».

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Rassegna stampa quotidiana

Secondo il tribunale del lavoro di Roma la legge 15/2009 non è norma di interpretazione autentica

P.a., vicedirigenti previsti per legge **Non occorre il contratto collettivo. Sconfessata la legge Brunetta**

DI **LUIGI OLIVERI**

Non occorre la contrattazione collettiva per istituire la vicedirigenza e l'articolo 8 della legge 15/2009 non costituisce efficace norma di interpretazione autentica in senso contrario. I vicari dei manager pubblici, sono già stati istituiti in via immediata e diretta dall'articolo 17-bis del dlgs 165/2001, introdotto dall'articolo 7 della legge 145/2002.

Lo ha stabilito il Tribunale di Roma, sezione lavoro con la sentenza 17 luglio 2009, n. 10436, che ha riconosciuto a un dipendente del ministero della giustizia il diritto all'inquadramento come vice dirigente, nonché il risarcimento del danno.

Il ministero avrebbe leso un vero e proprio diritto soggettivo dell'interessato all'inquadramento nella nuova categoria, rimanendo inerte in attesa di una contrattazione collettiva che non ha mai, sin qui, attuato la disciplina dell'articolo 17-bis citato.

Secondo il Tribunale di Roma, la lesione della posizione giuri-

dica del lavoratore deriverebbe proprio dall'illegittima inapplicabilità della disposizione di legge, nelle more di una disciplina contrattuale che non sarebbe necessaria. Infatti, spiega la sentenza, l'articolo 17-bis del dlgs 165/2001 non si sarebbe una norma meramente programmatica, condizionata all'attuazione scaturente dalla contrattazione collettiva istituita dell'area della vice dirigenza. Al contrario, si tratta di fonte idonea ad istituire direttamente l'area stessa, essendosi per altro preoccupata di determinare i requisiti soggettivi dei dipendenti da inserire nella stessa. Il giudice del lavoro, dunque, deve riprodurre il medesimo percorso interpretativo che ha portato al riconoscimento dell'area dei quadri nel privato, a ciò essendo legittimato dalla legge.

Né, continua la sentenza, osta a questa interpretazione l'articolo 8 della legge 15/2009, norma di interpretazione autentica dell'articolo 17-bis. Secondo la legge Brunetta, l'articolo 17-bis «si interpreta nel senso che la vicedirigenza è disciplina-

ta esclusivamente ad opera e nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento, che ha facoltà di introdurre una specifica previsione costitutiva al riguardo. Il personale in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo può essere destinatario della disciplina della vicedirigenza soltanto a seguito dell'avvenuta costituzione di quest'ultima da parte della contrattazione collettiva nazionale del comparto di riferimento».

Il Tribunale, tuttavia, nega alla norma la sua efficacia. Infatti, se le si attribuisse il significato di assegnare in via esclusiva alla contrattazione collettiva l'istituzione della vice dirigenza, la norma porrebbe in essere un'abrogazione surrettizia dell'articolo 17-bis, con ciò violando i canoni dell'abrogazione delle norme, regolati dall'articolo 15 delle preleggi. Se l'articolo 8 della legge 15/2009 non viene letto in senso abrogativo, non aggiungerebbe nulla alla disciplina vigente e confermerebbe indirettamente la forza immediatamente pre-

Pur applicandosi alla pubblica amministrazione il divieto di estendere sentenze relative al rapporto di lavoro, la decisione del Tribunale di Roma rischia di aprire un varco enorme ad una serie di ricorsi, per l'ottenimento della qualifica di vicedirigente, da parte di migliaia di funzionari statali.

La sentenza, tuttavia, non pare condivisibile. L'articolo 17-bis, comma 1, del dlgs 165/2001 appare estremamente chiaro; dispone che «la contrattazione collettiva del comparto ministeriale disciplina l'istituzione di un'apposita separata area della vicedirigenza nella quale è compreso il personale laureato appartenente alle posizioni C2 e C3, che abbia maturato complessivamente cinque anni di anzianità in dette posizioni o nelle corrispondenti qualifiche VIII e IX del precedente ordinamento». Dunque, come spiegato dalla norma di interpretazione autentica, domanda alla contrattazione collettiva la disciplina dell'area, attuando correttamente le previsioni dell'articolo 2 del dlgs 165/2001 medesimo, a men-

te del quale è competenza della contrattazione la disciplina del rapporto di lavoro pubblico.

Non sembra di rilevare dall'articolo 17-bis alcuna immediata ed incondizionata attribuzione ai funzionari statali in categoria C2 e C3 di un diritto all'inquadramento. Anche perché, trattandosi di una nuova area, la nuova classificazione costituirebbe novazione del rapporto di lavoro e, di conseguenza, occorrerebbe una prova selettiva. Non è, infatti, immaginabile che la norma imponga alle amministrazioni di reinquadrare tutti i funzionari nella vicedirigenza: essa si limita a prevedere la categoria, ma la consistenza organica resta necessariamente materia di esclusiva pertinenza dell'autonomia organizzativa.

Costruzioni. Circolare del ministero delle Infrastrutture

Regole antisismiche rinviate ai nuovi progetti «pubblici»

MILANO

■ Sono scattate le nuove norme tecniche sulle costruzioni, anche se con qualche deroga. Il 30 giugno è terminato il regime transitorio e l'applicazione delle nuove disposizioni da parte di progettisti, direttori del lavoro e collaudatori è divenuta obbligatoria dal 1° luglio (si veda il decreto del ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato sul Supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» 29/08). Sono regole che definiscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo degli edifici, oltre alle prestazioni richieste di stabilità - anche ai terremoti - resistenza (anche agli incen-

di) e durata nel tempo.

Sulla «Gazzetta Ufficiale» n.187 di giovedì 13 agosto, è stata pubblicata la circolare del 5 agosto 2009 del ministero delle Infrastrutture, che fornisce agli operatori del settore alcuni chiarimenti sugli interventi che, in considerazione del «livello di definizione progettuale» e dello «stadio procedimen-

DOPPIO BINARIO

Nel settore privato dove c'è maggiore criticità le disposizioni più severe si applicano alle opere iniziate dal 1° luglio

tale raggiunto», possono, anche dopo il 30 giugno, applicare la vecchia disciplina tecnica (decreti ministeriali del '96 e Dm del 14 settembre 2005).

In particolare, il criterio che, secondo la circolare, va preso in considerazione è quello previsto dall'articolo 20 del decreto legge 248/07 (in legge 31/08): «Per le costruzioni e le opere infrastrutturali iniziate, nonché per quelle per le quali le amministrazioni aggiudicatrici abbiano affidato o avviato progetti definitivi o esecutivi prima dell'entrata in vigore della revisione generale delle norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del mini-

stro delle Infrastrutture e dei trasporti 14 settembre 2005, continua ad applicarsi la normativa tecnica utilizzata per la redazione dei progetti, fino all'ultimazione dei lavori e all'eventuale collaudo». Questa disposizione, dunque, è il criterio oggettivo che il legislatore ha ritenuto di adottare per definire con certezza i casi nei cui confronti possono essere applicate, dopo il termine del 30 giugno, le norme in vigore prima del decreto ministeriale 14 gennaio 2008.

Per le «costruzioni di natura privatistica», invece, le nuove regole tecniche vanno applicate ai lavori iniziati dopo il 30 giugno. «Ciò evidentemente sulla base di una riconosciuta esigenza di rendere immediatamente operative le nuove norme, più penetranti rispetto alla sicurezza strutturale in un ambito, quale quello del comparto costruttivo privatistico che ha mostrato maggiori criticità».

An. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

Ufficio Relazioni con il Pubblico

ATTUALITA'

Rassegna stampa quotidiana

Le tensioni nel centro-destra. «Vanno fatti i salari differenziati - Casini? Lasciamoli dove sono che rompono solo le scatole»

Gabbie salariali, dialetto e no all'Udc: Bossi rilancia

ROMA

Salari "territorializzati" e studio obbligatorio del dialetto a scuola. Ma anche: i numeri del federalismo fiscale, lo stop all'ingresso della Turchia in Europa, la denuncia dei ritardi per l'organizzazione dell'Expo. E ancora: porta chiusa al ritorno dell'Udc nella maggioranza di governo in vista delle regionali 2010, dove resta invece aperta la partita per le candidature in Lombardia, Veneto e Piemonte. Infine, a sorpresa, l'endorsement in favore di Pierluigi Bersani («è di Piacenza e conosce bene i problemi del

lavoro») che fa esplodere un caso dentro il Pd.

Umberto Bossi parlerà oggi ai sostenitori del Carroccio nella festa della Lega a Ponte di legno. Già giovedì sera, però, in una chiacchierata notturna con amici e giornalisti si è espresso su

LO STOP DEL PDL

La Russa: «Gli slogan del Senatur? È il sole d'agosto»
E Cicchitto rilancia l'alleanza con i centristi: insieme alle regionali

una moltitudine di temi agitando la vigilia di Ferragosto della maggioranza. In cima alle attenzioni del senatur resta la "battaglia sui salari": «Sono convinto che prima della fine dell'estate - dice il ministro delle Riforme - si debbano incontrare i sindacati». Con il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, invece, il leader della Lega è disposto a discutere dell'altra proposta estiva del Carroccio: studio obbligatorio del dialetto, magari attraverso la musica e lo studio delle canzoni popolari. Argomenti, entrambi, ad alta densità polemica dentro la

coalizione di governo. «Gabbie salariali e dialetti? Certe proposte frutto del sole d'agosto» è il commento sprezzante del ministro della Difesa Ignazio La Russa. Controreplica del senatur: «È brutto quando non fanno le ferie, nei posti giusti». Il premier Silvio Berlusconi riporta la calma: quelli di Bossi sono solo «messaggi politici indirizzati al proprio elettorato». Del resto i rapporti tra i due, a quindici anni dall'incontro in Sardegna con il senatur in canottiera, restano saldi. Un'amicizia che alla Lega ha fruttato molto. «Abbiamo portato a

casa il federalismo - dice il capo leghista - e a settembre metteremo i numeri su ogni voce».

Anche sulle alleanze il senatur ha, come sempre, idee nette espresse in modo schietto. Come sull'ipotesi di intese con l'Udc alle amministrative. «Lasciamoli lì dove sono. Rompono le palle e basta». Del resto «in Padania non abbiamo bisogno dei voti di nessuno. I voti li abbiamo e poi mi domando: con l'Udc siamo sicuri poi di poter governare?». Il Pdl, però, su quell'accordo ci conta. Il capogruppo del Pdl alla Camera Fabrizio Cicchitto ricorda infatti

a Bossi che «in alcune regioni del Nord l'Udc è alleata in giunte regionali con noi e la Lega, come in Lombardia e in Veneto. Quindi non vedo incompatibilità». «Bossi è molto intelligente - osserva Pier Ferdinando Casini -. Ci conosce e ci vuole evitare».

Tutta da giocare, intanto, la partita candidature nelle regioni del Nord. Bossi, per ora, nega un veto leghista alla ricandidatura in Lombardia di Roberto Formigoni: «Si è comportato bene e noi lo tratteremo bene».

R. Fa.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra anti-crisi. Anche per la Tremonti ter i vincoli all'utilizzo degli interessi passivi

Incentivi al test del «Rol»

Bonus salvo ma farsi finanziare può ridurre le deduzioni

Luca Gaiani

■ Tremonti-ter anche per investimenti finanziati a debito. La detassazione, infatti, non viene meno se l'impresa ricorre al finanziamento bancario o al leasing. In questi casi è, però, opportuno valutare il beneficio complessivo dell'investimento in relazione alle disposizioni sulla deducibilità degli interessi passivi e agli effetti che possono avere le proprie scelte.

Per gli acquisti di macchinari e attrezzature nuovi effettuati

IL PROBLEMA

I prestiti utilizzati per l'acquisto potrebbero non essere «scontabili». Nessun rischio con dilazioni concesse dal fornitore

tra il 1° luglio 2009 e il 30 giugno 2010, rientranti nella Tremonti-ter, si aggiunge, all'ordinaria deduzione del costo sotto forma di ammortamenti o di canoni di leasing, un ulteriore sconto fiscale pari alla metà del valore dell'investimento, da evidenziare nella dichiarazione dei redditi. In totale, l'impresa che si avvale della disposizione riduce il proprio reddito imponibile, tra

bilancio (ammortamenti) e modello Unico (detassazione), del 150% del costo sostenuto per l'investimento.

Questo ulteriore bonus spetta indipendentemente dalle modalità di finanziamento adottate dal contribuente. Per usufruire dell'agevolazione, infatti, non è richiesta, a differenza di quanto era previsto, ad esempio, dalla «legge Visco» del 1999, una corrispondente ricapitalizzazione dell'impresa. Eventualmente, laddove la società proceda anche ad aumentare il capitale sociale entro il 5 febbraio 2010, potrà avvalersi, per cinque esercizi, dell'ulteriore deduzione del 3% (fino a 500mila euro di ricapitalizzazione), ma i due incentivi operano in modo del tutto autonomo l'uno dall'altro.

Il beneficio fiscale ordinariamente ottenibile da un investimento è costituito, oltre che dalla deduzione degli ammortamenti (cioè dal recupero del costo, ora maggiorato del 50%), dalla possibilità di recuperare gli oneri finanziari sostenuti per pagare i beni strumentali.

A partire dall'esercizio 2008, la deduzione degli interessi passivi, per le società di capitali, deve fare i conti con la cosiddetta «regola del Rol», cioè con il limi-

te del 30% del risultato operativo del conto economico, calcolato al lordo di ammortamenti e leasing. Laddove la società non abbia un tetto capiente, l'eccedenza di oneri finanziari è indeducibile, con possibilità di essere recuperata in anni successivi in presenza e nei limiti di un esubero di segno contrario (30% del Rol superiore agli interessi).

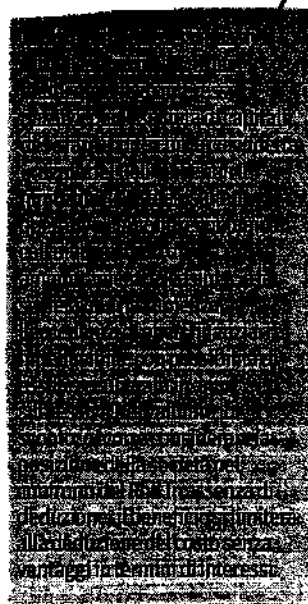
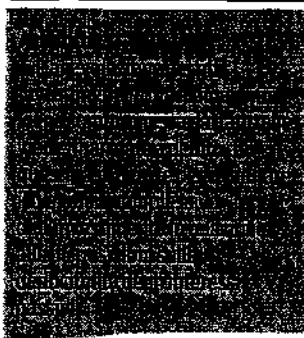
Nel valutare lo sconto effettivo generato da un investimento, occorre dunque considerare anche la posizione della società nei confronti del Rol (la norma non colpisce le imprese individuali e le società personali). In assenza di deduzione, il beneficio si limiterà alla deduzione del costo senza ulteriori vantaggi in termini di interessi.

Occorre, però, considerare che tra gli interessi passivi sottoposti al test del Rol non si comprendono quelli (anche impliciti) derivanti da rapporti di natura commerciale. Pertanto, se l'investimento è finanziato con una dilazione concessa dal fornitore, nessun impatto negativo si avrà in termini di deduzione di questi oneri e il vantaggio fiscale si integrerà anche della componente finanziaria.

Lo stesso approccio vale anche per la pianificazione fiscale degli investimenti in regime

Tremonti. L'agevolazione, come detto, non è condizionata, neppure nel suo ammontare effettivo, dalla presenza o meno di interessi indeducibili. Il bonus spetta in ogni caso in misura pari al 50% del costo, a cui si potrà aggiungere, o meno, come peraltro in relazione a qualsiasi investimento, la deduzione degli oneri finanziari. Ad esempio, per una società con un reddito pari a 1.000 (prima dell'investimento) che effettua un acquisto agevolato di 100, la deduzione Tremonti è sempre pari a 50. Se per acquistare il bene sono stati sostenuti interessi per 10, il reddito fiscale (non considerando i maggiori ammortamenti) sarà pari a 950 (1.000 - 50) qualora gli oneri finanziari superino il tetto del Rol, oppure 940 (1.000 - 50 - 10), in caso contrario. I maggiori interessi pagati sull'investimento, resi indeducibili dal Rol (nell'esempio, 10), da un lato riducono l'utile contabile (da 1.000 a 990) per poi incrementare il reddito fiscale (modello Unico) fino all'importo che si sarebbe generato senza di essi (da 990 a 1.000). Con la conseguenza che il bonus resta sempre integro (50) anche per le società che subiscono la penalizzazione del Rol.

Debiti sorvegliati



Governo. Il premier smentisce di aver «inseguito un incontro con il Papa»

Berlusconi: con la Chiesa i rapporti sono ottimi

Oggi a Roma
con Maroni
La crisi? Segnali
positivi per noi

ROMA

«Non ho mai inseguito un incontro con le alte gerarchie ecclesiastiche o con il papa perché i nostri rapporti non sono assolutamente cambiati e sono quelli di sempre». Silvio Berlusconi, poco prima di lasciare l'aeroporto di Olbia alla volta della Capitale, ha smentito le voci su un prossimo incontro da lui sollecitato con Benedetto XVI. Sullo sfondo, naturalmente, la vicenda delle escort e le inchieste baresi.

«C'è qualche parroco che è caduto nella trappola delle menzogne e delle bugie che hanno scatenato contro di me, ma sono appunto solo falsità», ha detto il premier. Il riferimento a «qualche parroco» sembra riguardare le recenti critiche arrivate dal direttore del quotidiano dei vescovi *Avvenire*, sollecitate appunto dalla lettera di un parroco. Berlusconi ha tenuto quindi a precisare che con il Vaticano e con il Santo Padre i rapporti sono ottimi. «Il Santo Padre - ha detto - mi ha onorato con un messaggio in occasione del G-8 e con un riferimento molto importante nella sua enciclica a temi anche da me sollevati». Non poteva mancare un riferimento alla sinistra: «C'è una campagna denigratoria personale contro di me da parte della sinistra, basata su spazzatura e calunnie, ma gli autori di questa campagna ci rimangono male perché io vado dritto per la mia strada e i loro attacchi non mi toccano».

Infine una ventata di ottimismo che prende spunto dagli ultimi dati sulla ripresa in Francia e Germania: «Ci sono segnali positivi anche per la nostra economia - ha detto -. E comunque la crescita di Francia e Germania è positiva anche per l'Italia, visto che le nostre esportazioni potranno beneficiarne».

Lasciata una Villa Certosa assediata dai paparazzi, Berlusconi sembrava ieri sera quasi contento di tornare al lavoro in "continente". Dove lo attende un Ferragosto tutto istituzionale: a Roma la tradizionale conferenza stampa di metà agosto al Vomero insieme al ministro dell'Interno Roberto Maroni - ma è la prima volta che il premier ruba la scena al titolare dell'Interno - e successivo sopralluogo all'Aquila. La conferenza stampa di oggi, alla quale parteciperà anche il guardasigilli Angelino Alfano, sarà tutta incentrata sulla lotta alla criminalità organizzata. Rilanciare la guerra alla mafia resta l'obiettivo numero uno. Anche se rimane in primo piano la lotta all'immigrazione clandestina. Alle 10,30 si riunirà il Cnospi (comitato nazionale per l'ordine pubblico e la sicurezza) con i vertici delle forze dell'ordine e dei servizi di intelligence. Maroni, poi, scenderà in conferenza stampa insieme al Cavaliere e ad Alfano.

Proprio il premier ha detto con qualche enfasi pochi giorni fa di Maroni che «cercherà di passare alla storia» nella guerra a Cosa Nostra. E lo stesso titolare dell'Interno ha già detto che intende destinare «l'80% delle mie risorse per combattere le mafie» (si veda l'intervista al Sole 24 Ore del 3 agosto).

Ci sono alcune scelte, rivelatesi fruttuose, che saranno battute intensamente. Il «modello Ca-

serta», inteso come formula valida di coordinamento tra Polizia, Carabinieri, Finanza e uomini dell'Esercito, sarà probabilmente replicato: per Maroni è una «best practice» visti i risultati ottenuti contro il clan dei Casalesi. Di certo proseguirà - anche se si tratta di un tipo di azione che arriva da lontano - l'attività di prevenzione di polizia sui patrimoni mafiosi. Al di là delle polemiche sulle auto sottratte ai mafiosi e assegnate alla Polizia di Stato, ma troppo care da mantenere (si veda l'articolo a lato), l'aggressione ai beni della criminalità organizzata è sempre stata efficace: a condizione, però, che non si tratti di svuotare il mare con un canestro. Per questo Maroni vuole imprimere un «cambio di passo» nelle strategie contro Cosa Nostra, 'ndrangheta e camorra. Spingerà, per esempio, per la massima diffusione della «Stazione unica appaltante»: un organismo che svolge le gare d'appalto per tutti i lavori, i servizi e le forniture di interesse comunale, provinciale e degli altri enti pubblici, che possono aderire con una convenzione.

Maroni, poi, si è già impegnato con le associazioni di settore per svolgere, tra alcuni mesi, la seconda conferenza nazionale sul racket: si farà a Palermo e dovrebbe coinvolgere i massimi livelli delle istituzioni nazionali (Palazzo Chigi, Quirinale, Parlamento, magistratura). Resta per ora irrisolto il nodo del comune laziale di Fondi, centro con il più grande mercato ortofrutticolo d'Italia amministrato dal centro-destra. Lo scioglimento del consiglio comunale, dove la camorra si è infiltrata in tutti i gangli possibili, è stato più volte sollecitato da Maroni e finora sempre rimandato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA